PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE
E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO

Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire.
DON BOSCO, il 31 maggio 1875

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXIX · N. 22 ★ 15 NOVEMBRE 1955

DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

MAMMA MARGHERITA

(anno centenario della morte: 1955 - 25 novembre - **1956)**

Questo numero vuol essere un prontuario offerto ai Dirigenti della Pia Unione per aiutarli a valorizzare i tesori di sapiente pedagogia racchiusi nella vita della Mamma di Don Bosco, e a metterne in luce gli esempi di prima e meravigliosa Cooperatrice del Santo.

L'acqua di sorgente è sempre la più fresca e ristoratrice. Per questo abbiamo pensato di facilitare l'uso della prima e più sicura fonte di notizie su Mamma Margherita: le Memorie Biografiche.

L'indice che offriamo potrà servire a renderne meno laboriosa e più rapida la consultazione a chi desidera presentare la Mamma di Don Bosco quale modello di mamma cristiana e di cooperatrice salesiana.

Per quanti non hanno a disposizione le Memorie Biografiche, *diamo a parte l'elenco delle opere pubblicate in Italia su Mamma Margherita.*

Il nostro venerato Rettor Maggiore confida che nel prossimo anno centenario quanti vogliono bene a Don Bosco e hanno a cuore il mantenimento dello spirito cristiano nel nostro buon popolo, si daranno premura di sfruttare ampiamente questo tesoro di famiglia, organizzando solenni commemorazioni, cicli di conferenze alle mamme e alle cooperatrici e illustrandone la vita sui periodici e foglietti locali.

PER I DIRIGENTI DELLA PIA UNIONE

impegno mensile

Preparare i Cooperatori e le Cooperatrici alla celebrazione del 1° centenario della santa morte di

Mamma Margherita

*** trattandone nelle prossime conferenze**

*** diffondendone la vita e gli esempi**

*** studiandone una degna commemorazione solenne**

Immaginatevi colà la giovane vedova con i tre fanciulli inginocchiati per la orazione della mattina e della sera; vedeteli, simili a piccoli angeli nei loro abiti festivi, recarsi nella borgata di Morialdo per assistere alla santa Messa. Nel pomeriggio, eccoli riuniti attorno a lei. Ella ricorda

Mamma modello

loro i comandamenti di Dio e della Chiesa, le grandi lezioni del catechismo, i mezzi di salute; poi racconta, con la delicata poesia delle anime pure e delle immaginazioni popolari, la tragica storia del dolce Abele e del cattivo Caino, la dolorosa morte del buon Gesù, messo in croce per noi sul Calvario. Chi può misurare l'influenza profonda dei primi insegnamenti materni? Ad essi Don Bosco, divenuto sacerdote, attribuiva la sua tenera e fiduciosa divozione verso Maria Santissima e l'Ostia divina.

PIO XII

1.

Premessa su Margherita Occhiena fanciulla

Virtù: pietà, energia di volontà, buon senso, spigliatezza di modi, franchezza di linguaggio, decisione nell'agire: *M. B.*, I, 15-16.

Coraggio: episodio lepido di Margherita che discute coi soldati e riesce a impedire che i cavalli mangino la meliga distesa sull'aia: I, 17-19.

Riserbo e ritiratezza:

rifiuta l'invito delle compagne per non allontanarsi dagli occhi dei genitori: I, 21;

non accetta di andare a ballare: I, 21-22;

evita la compagnia di giovanotti importuni: I, 22-23.

2.

Mamma pia

profonda **religiosità** di Mamma Margherita:

donna di continua preghiera: I, 157-158;

suo spirito di orazione: I, 90;

suo odio al peccato: I, 159-160; 162-164;

frequenta **la più grande scuola pedagogica** aperta alle madri cristiane: l'istruzione parrocchiale, che diventa norma e legge della sua opera educativa: I, 41;

la prima, la più pratica, la più efficace **maestra di Catechismo** è la mamma; la scuola del catechista presuppone questa base familiare, senza la quale sovente costruisce nel vuoto: I, 43-44; 46; 172-173;

la **presenza di Dio:** grande arma contro il peccato. Come M. M. sapeva inculcarne la convinzione nelle varie contingenze pratiche: I, 44;

la **natura, scala al Creatore:** un « *Benedicite* » che sgorga spontaneo dal cuore di una mamma cristiana: I, 45;

la **1ª Comunione di Giovanni:** la mamma lo prepara, lo assiste durante il grande atto e gli dà avvisi che rimangono memorabili per Don Bosco: I, 173-175;

raccomanda a Giovanni la **divozione alla Madonna:** quando lo manda in pensione a Castelnuovo per frequentarvi le scuole: I, 221; dopo la vestizione chiericale: sapienti e memorande parole: I, 373.

3.

Mamma saggia

pagina preziosa: **sapienza** e **antiveggenza** con cui dirige al bene le inclinazioni e le doti naturali del figlio, quali l'apertura di mente, la tenacia di propositi, l'esuberante sensibilità, l'inclinazione a sovrastare e a primeggiare: I, 41-42;

mamma **intelligente** e **zelante,** autorizza Giovanni ad andare anche con compagni non buoni perchè ha capito che fa loro del bene e non ne riceve del male: I, 48-49;

« I miei figli sono adulti: conoscono il loro dovere! ». Così dicono certe mamme. M. M. **ai figli già uomini fatti** chiedeva con piena autorità materna se avessero compiuto i loro doveri di cristiani: I, 47;

segreto per conservare anche sui figli fatti adulti l'ascendente, il rispetto, l'affetto e la sottomissione: I, 47-48;

sua prudenza nel non contrariare il figliastro Antonio: I, 96-97; ammaestra i figli alla **prudenza** (episodio furto del tacchino): I, 78-82 - al **coraggio** (ladro dell'uva - gallina sotto il vaglio): I, 82-87 - all'**odio al peccato:** I, 159-160; 162-164;

graziose avventure di Giovanni e sapienti **lezioni morali** che ne sa trarre la mamma: I, 112-115;

sapienza di M. M. nel lasciarlo fare (giochi acrobatici, ecc.): I, 142 - nel tenerlo umile nei successi: I, 142 - nel favorirne le amicizie sante: I, 446-447;

come si comporta nella **vocazione del figlio:** gli lascia piena libertà: I, 287 - sua prudenza, discrezione, fede e spirito di distacco nel consigliarlo: I, 295-296 - unico suo desiderio: si compia la volontà di Dio: I, 305 - o sacerdote degno o nulla: I, 373.

4.

Mamma educatrice

efficacia dell'esempio: nel figlio risplendono le virtù della madre: la stessa fede, lo stesso amore alla preghiera e alla purezza, la stessa intrepidezza, costanza, operosità, prudenza, imperturbabilità, ecc.: I, 41;

forma nei figli **buone abitudini,** avvezzandoli all'ordine, alla nettezza e alla proprietà del vestire, ma soprattutto alla mondezza dell'anima: I, 71-73;

BIBLIOGRAFIA

Sac. G. B. Lemoyne — *Scene morali di famiglia nella vita di Margherita Bosco* - Torino, S. E. I.

Maria Bargoni — *La missione di Mamma Margherita* Elle Di Ci - Colle Don Bosco (Asti).

Francesca Castellino — *La Mamma di Don Bosco* - S. E. I., Torino.

mezzi educativi:

a) la **vigilanza:** non uggiosa, sospettosa, recriminatrice, ma amabile, serena, prudente: I, 51;
vigila sulle compagnie: I, 53;
vigila sui divertimenti (ballo, ecc.): I, 159-160;

b) i **giochi** e i **racconti:** I, 52;

c) il **rendiconto** sull'operato durante le assenze della mamma: I, 55;

d) le **correzioni:** opportune e sagge: I, 57-59;

e) i **castighi:** come sa dosarli e anche risparmiarli a tempo opportuno: episodio di Giovanni che presenta la verga intarsiata e morale della mamma: I, 73-75;

f) **ragione, religione, amorevolezza:** osservando M. M. all'opera si assiste, per così dire, al nascere del sistema preventivo di Don Bosco, basato sui suddetti capisaldi. Sono pagine mirabili che, meditate e illustrate alle mamme, possono essere di grande efficacia: I, 57-64;

g) la **guerra all'ozio:** arma educativa potente nelle mani di Mamma Margherita: I, 48; I, 77;

h) l'**esempio:** ubbidisce ella stessa alla suocera e ha per lei cure e tenerezze di figlia: I, 65-67; I, 170-172;

i) l'**unità di governo** nella famiglia: suocera e nuora usano lo stesso metodo di educazione: I, 67-70.

5.

Mamma forte e generosa

fortezza e **confidenza in Dio:** carestia e fame creano in casa Bosco una situazione insostenibile; M. M. a estremi mali oppone estremi rimedi e riesce a sfamare i figli: I, 38-39;

fortezza e **generosità:** comprende la sua missione materna e rifiuta di passare a seconde nozze per consacrarsi unicamente all'educazione dei figli: I, 40;

educazione spartana: non companatico a colazione, non morbidezze nel riposo - non sonno troppo prolungato: I, 75-77; II, 26 - porta in dono al figlio chierico pane e vino (che lo guariscono): I, 482;

maestra di carità verso i poveri, i banditi, i pellegrini, gl'infermi. In pagine ora drammatiche, ora patetiche si narrano interessanti episodi che rivelano il cuore ch'ella ebbe: I, 149-158;

sapienti e memorande parole al figlio dopo la vestizione: I, 373;

monito al figlio nel giorno della prima Messa: I, 521-522;

suo **distacco dal danaro e amore alle anime:** non gradisce che il figlio, sacerdote novello, accetti un impiego in casa di signori: II, 38.

A stimolo e conforto dei nostri Dirigenti, che pensiamo in piena attività per la CAMPAGNA DEGLI ABBONAMENTI alle rinnovate " Letture Cattoliche ",

Meridiano 12

proponiamo la meditazione di queste parole che Don Bosco scriveva proprio ai propagandisti delle " Letture Cattoliche ": « Le associazioni o società anticattoliche si gloriano di spargere fra i cattolici a milioni a milioni i loro scritti corrompitori della fede e dei costumi, e noi cattolici vorremmo lasciarli vincere? Permetteremo che in mezzo a noi venga adulterata la fede, maltrattata la nostra santissima religione, perduta la moralità, senza che ci adoperiamo con ogni sforzo a fine di porvi un argine per impedire tanto male? »

Tra tutti quelli che presero lodevole parte allo stabile impianto dell'Oratorio e dell'Ospizio di San Francesco di Sales, una donna vi ha, che vi prese una parte precipua; donna che diede in questo l'esempio e l'eccitamento a tutti gli altri; donna che

Cooperatrice modello

per la prima inalberò su questo suolo il vessillo della carità a vantaggio dei giovani poveri e abbandonati, i quali a giusto titolo la chiamarono madre; donna, che per questa impresa si pose come alla testa di una fila di altre innumerevoli, che camminarono, camminano e cammineranno sopra le sue pedate forse sino alla fine dei secoli"

DON LEMOYNE, Mem. Biogr., II, p. 518

Cooperatrice sacrificata e premurosa

1.

suo **spirito di distacco e di sacrificio** nel lasciare la pace e la vita comoda della sua casetta per cominciare una vita di privazioni e di povertà estrema a Valdocco: II, 518-521;

mentre compie un sacrificio che ha dell'eroico, **canta allegramente:** II, 529;

sacrificata, caritatevole, prudente: III, 364;

testimonianza del Can. Anfossi: IV, 672;

delicatezza, attenzione e premure per la **salute del figlio:** III, 375;

sue ansietà e precauzioni nei quattro anni di **attentati:** IV, 707;

le viene in aiuto il misterioso **cane "Grigio":** IV, 713.

Cooperatrice pia

2.

accompagna Don Bosco e i primi ricoverati ai Becchi, recitando ad alta voce il **Rosario:** III, 251;

prega sempre, lavorando, trattando coi giovanetti: III, 376-377;

prega anche ricevendo gli ospiti di riguardo: IV, 149;

ricca di **fede** e di... **buon umore:** dialogo con tre senatori in visita all'Oratorio: IV, 22-23;

ricca di **fede** e di **amor di Dio:** scena commovente di M. M. che si presenta a Don Bosco col cuore gonfio: non ne può proprio più ed è tentata di tornare alla sua casetta. Don Bosco le addita il crocifisso: IV, 233.

Cooperatrice laboriosa e versatile

3.

coopera con Don Bosco rammendando gli **abiti a brandelli** dei ragazzi più poveri: III, 203;

cucina, lava, cucisce, scopa, ecc.: III, 358-359;

aiuta Don Bosco a fondare il **laboratorio dei legatori** cucendo il primo libro: V, 34-35.

4.

Cooperatrice prudente e coraggiosa

a tempo opportuno **sa ritirarsi** e lavorare nell'ombra: IV, 232;

raccomanda **prudenza** a Don Bosco quando vuol costruire la chiesa di S. Francesco di Sales: IV, 255;

nel crollo della nuova fabbrica dà prova di **coraggio** virile: IV, 508-511.

5.

Cooperatrice caritatevole

dà ospitalità con Don Bosco al 1° orfano e **si commuove** fino al pianto: III, 207-209;

sua carità con i giovani artigiani che tornavano tardi dal lavoro, con chi aveva molto appetito, con i malinconici, con gli ammalati: IV, 343-345;

economa con sè per essere **caritatevole con gli altri:** nelle vesti: IV, 151; nel cibo: IV, 153;

tutti le volevano bene, persino le galline! Due episodi lepidi che possono servire d'intermezzo in una parlata familiare: IV, 694-695;

la sua carità tocca l'eroico durante il **colera del 1854,** quando, data pei colerosi tutta la biancheria, dava anche le proprie vesti e persino la tovaglia dell'altare: V, 85-90;

condivide la **generosità** di Don Bosco: V, 394;

testimonianze: V, 128, 299.

6.

Cooperatrice educatrice

dà **la prima buona notte** al primo ricoverato: III, 209;

impareggiabile nell'impartire lezioni di ordine, disciplina, laboriosità, bontà, religiosità: III, 366-376;

paziente e comprensiva, quando i giovani le guastano l'orto, non dà in iscandescenze, ma si limita ad un semplice, delicato lamento col figlio: III, 439-440; scena analoga: IV, 233-234;

con quale **fine intuito** conosce la santità di Domenico Savio: V, 207.

7.

Cooperatrice, umile, docile, paziente

umile e semplice, in ogni cosa aveva cura di mettere Don Bosco in luce, se stessa in ombra: IV, 147 e sgg.;

sempre sottomessa e **docile:** III, 366; sta sottomessa anche ad un giovane chierico: III, 367;

sua **pazienza** con i primi monelli dell'Oratorio: II, 556;

ascolta **pazientemente** la lettura che Don Bosco le fa dei suoi manoscritti: IV, 650.

8.

Cooperatrice zelante

zelo e **arte** con cui preserva dal male le fanciulle: I, 160-162; per la **modestia** cristiana: I, 161-162; contro la **stampa cattiva:** 162; contro il **turpiloquio:** 162-164; contro lo **scandalo:** vicina di casa che ospita un cotale: 164-166; altro drammatico episodio: 166-168.

9.

Cooperatrice premiata

malattia e **morte:** V, 560-567; **appare** al figlio e gli dà un **saggio della sua felicità:** V, 567-568; **apparizioni varie:** VII, 357; XVIII, 27-28; e XIX, 382; **Don Lemoyne ne compone la vita** e la presenta a Don Bosco: XVIII, 58-59.

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici ed educativi nello spirito di S. Giovanni Bosco

ALBERTO CAVIGLIA

IL « MAGONE MICHELE »
Una classica esperienza educativa
Pagg. 62 . . . . . L. 200

VINCENZO SINISTRERO

LA LEGGE BONCOMPAGNI DEL 4 OTTOBRE 1848 E LA LIBERTÀ DELLA SCUOLA
Pagg. 60 . . . . . » 200

GIUSEPPE USSEGLIO

IL TEOLOGO GUALA E IL CONVITTO ECCLESIASTICO DI TORINO
Pagg. 52 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

IL SISTEMA PREVENTIVO DELLA BEATA VERZERI
Pagg. 42 . . . . . » 150

EUGENIO VALENTINI

LA DIREZIONE SPIRITUALE DEI GIOVANI NEL PENSIERO DI DON BOSCO
Pagg. 43 . . . . . » 150

EUGENIO VALENTINI

LA SPIRITUALITÀ DI DON BOSCO
Pagg. 27 . . . . . » 120

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171.**

2 riviste *interessanti e moderne*

GIOVANI

settimanale illustrato a colori per ragazzi dai dieci ai diciottanni

Informa
Ragguaglia - Istruisce

Riporta fatti commenti, interviste con uomini di scienza, di lettere, e con i più noti campioni dello sport

Romanzi, novelle, racconti, fantascienza, viaggi, arte, tecnica

è la rivista per la scuola secondaria italiana

Chiedeteci copie saggio

	ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuo *52 numeri (gennaio-dicembre)*	L. 2000	L. 2600
semestrale	L. 1000	L. 1300
Abbonamento speciale propaganda (trimestrale) *dal 1 ottobre al 31 dicembre 1955*	L. 400	L. 550
Ogni copia	L. 50	L. 60

amministrazione

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

TORINO corso Regina Margherita, 176 c. c. p. 2/39521

MERIDIANO 12

la rivista fondata da Don Bosco

Offre alle famiglie una lettura facile, interessante, sana sui problemi del giorno

È mensile, a cento pagine, formato tascabile illustrato a colori vivace, elegante

abbonamento annuo L. 1200
un numero L. 120
estero L. 1600

a richiesta si inviano numeri di saggio gratis

amministrazione

TORINO via Maria Ausiliatrice, 32
c. c. p. 2/9562

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403 — Con approvazione ecclesiastica
Direttore responsabile: Sac. Dott. PIETRO ZERBINO, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709) — Officine Grafiche SEI

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

* * * \